

SOS PENSIONI. Da oggi inviate un fax al nostro numero verde, o scrivete a l'Unità

«Ho lavorato 35 anni, e ora?»

■ Ecco una nuova serie di risposte ai quesiti posti nei giorni scorsi dai lettori sulla nuova previdenza

Giuseppe Ricci, Serravalle. Sono il segretario del Comune da 21 anni, ho 35 anni di anzianità contributiva al 15/4/94 più 15 mesi di servizio militare di leva e sono stato dichiarato invalido per servizio di 4^a cat con decreto del ministro degli Interni del 1973 (perdita lobo superiore sinistro del polmone) e ho avuto l'equo indennizzo. Mi sto sempre curando perché sono bronchitico cronicasmaltiforme. Il vostro consiglio per la pensione quale è tenuto conto che ho 58 anni (nato il 20/3/1936)?

Se ottiene l'esonero per inabilità, puoi andare in pensione senza alcuna penalizzazione. Altrimenti, secondo le proposte del governo, potrà andare in pensione di anzianità dell'1/1/96

Luigi De Angeli, Monteprendone (Ap). Ho 51 anni e sono un dipendente di azienda di trasporto pubblico, a settembre del '94 ho maturato 35 anni di servizio, ho ricongiunto tutti i periodi assicurativi al Fondo autoferrottravieni in base alla legge 403/90 di conversione del Dl 31/10/90 n. 310, l'azienda ha redatto un piano di risanamento che prevede riduzione di personale. Chiedo quando potrà andare in pensione per anzianità? Se nel mio caso si applica la riduzione del 3%?

Secondo le proposte del governo, dal 1° gennaio '96, senza la penalizzazione in quanto a quella data avrà raggiunto il requisito massimo

Enzo Falanca, San Benedetto del Tronto. Sono un dipendente del settore autoferrottravieni, ho 54 anni e nel settembre del '97 maturerò 35 anni di servizio, ho ricongiunto tutti i precedenti periodi assicurativi al Fondo autoferrottravieni. La mia azienda in base alla legge 403/94 di conversione del Dl 31/10/90 n. 310 è stata obbligata a redigere un piano di risanamento che prevede riduzione di personale. Vi chiedo quando potrà andare in pensione per anzianità? Verrà applicata nel mio caso la riduzione del 3%? Quali sono gli svantaggi che la nuova finanziaria opera nei miei confronti?

Secondo le proposte del governo, la pensione potrà avere decorrenza dal 1° gennaio '98, ma con la penalizzazione del 15%. Per evitare la penalizzazione deve completare i 36 anni di contribuzione (massimo previsto nel fondo pensione trasporti).

Un quesito: maturando i 35 anni di contributi nel marzo 1995 ed essendo in mobilità dal 31 gennaio 1994 nentro nel blocco delle pensioni fino alla fine del 1995? Se è in «mobilità lunga», no

Giuseppina Bonasio, Angera (Va). Ho 52 anni. Il 2 maggio '94 sono stata licenziata in tronco per (grave crisi del settore). Non sono stata posta in mobilità perché dipendente di un'azienda con 8 addetti. Il 3 maggio ho inoltrato all'Inps la richiesta per il versamento volontario delle 28 settimane mancanti per il raggiungimento delle fatidiche 1.820 e maturerò la mia pensione di anzianità entro dicembre '94. Il 13 settembre ho inoltrato la domanda di pensione stando così le cose vorrei sapere potrà rientrare anch'io tra coloro che non hanno né lavoro, né pensione nonostante non sia stata posta in mobilità? Se percepirà la pensione dal 1° gennaio 1996 dovrò versare i contributi volontari anche per il '95 e subire la penalizzazione del 3% per ogni anno? In tal caso quanti anni di contribuzione subirà? Per non subire penalità ed avere la pensione nel '97 dovrò versare i contributi volontari anche per il '96?

Se il decreto non sarà modificato secondo le proposte del governo la pensione potrà avere decorrenza dal 1° gennaio '96, con la penalizzazione del 27%. Per non subire la penalizzazione dovrebbe maturare 37 anni di contribuzione.

Giuliano Vignali, Arezzo. Sono un dipendente del Comune con 48 anni di età, con 30 di servizio. Ho presentato domanda di dimissioni volontarie, a decorrere dal 18/10/1994, in data 7/7/1993 e

■ Un'altra puntata di «Sos Pensioni», un'altra puntata di risposte alle vostre domande. Ancora una volta raccomandiamo di fare attenzione le risposte che seguono riguardano ancora il testo della Finanziaria così come è stato licenziato nelle scorse settimane dal governo. Non tengono cioè conto delle possibili modifiche più volte sbandierate dai vari ministri, e adesso promesse soprattutto dopo la nascita dello sciopero generale di venerdì scorso, ma che non sono ancora inserite in uno specifico provvedimento. È il caso, ad

esempio, dell'emendamento più volte promesso dal ministro del Lavoro Mastella volto a non lasciare nessuno (lavoratori pubblici e privati) senza pensione e senza salario, o della possibile marcia indietro del governo Berlusconi sulla contingenza. Così come è il caso delle proposte dello stesso Mastella (di ieri) sulla scala mobile o del Ccd. Per il momento restiamo, per così dire, alle carte ufficiali presentate dal governo. Sperando che la mobilitazione di questi giorni serva a cambiare la Finanziaria. Nei prossimi giorni pubblicheremo altre risposte. La linea telefonica è sospesa ma non disperate chi avesse ancora dubbi o quesiti da porre ai nostri esperti può inviare un fax al nostro numero verde 167/86 11 51 che da oggi (dalle ore 11 alle 17) sarà dedicata esclusivamente alla ricezione di testi scritti. Ricordiamo a chi non disponesse di un fax che è comunque possibile utilizzare gli apparecchi installati presso tutti gli uffici postali, molte cartoline e tabacchene che effettuano questo servizio. Chi invece vuole mandare una lettera può scrivere a l'Unità - SOS PENSIONI - via Due Macelli 23/13 - 00187 Roma

remo altre risposte. La linea telefonica è sospesa ma non disperate chi avesse ancora dubbi o quesiti da porre ai nostri esperti può inviare un fax al nostro numero verde 167/86 11 51 che da oggi (dalle ore 11 alle 17) sarà dedicata esclusivamente alla ricezione di testi scritti. Ricordiamo a chi non disponesse di un fax che è comunque possibile utilizzare gli apparecchi installati presso tutti gli uffici postali, molte cartoline e tabacchene che effettuano questo servizio. Chi invece vuole mandare una lettera può scrivere a l'Unità - SOS PENSIONI - via Due Macelli 23/13 - 00187 Roma

14,2% e nel Regno Unito il 7,5%. Se quanto sopra è giusto non vi sembra che i nostri privilegi siano ampiamente coperti dalla differenza di contributi versati?

Non abbiamo avuto tempo di ricontrollare le cifre. Grosso modo per lei ha ragione. Inoltre, gli altri Paesi europei per la protezione sociale (previdenza, sanità, assistenza) spendono molto più dell'Italia. La pensione quindi, può essere più bassa ma le tutele sono maggiori.

Adriana Barisone, Novi Ligure. Sono in servizio presso l'Usl 73 e chiedo i seguenti chiarimenti, a maggio '94 ho presentato la domanda di pensione dei 35 anni di lavoro con delibera del 10/6/94 n. 759/94. Desidero sapere se al 1/11/94 posso andare in pensione oppure come mi devo comportare?

Anche la sua pensione è bloccata. Se il governo non modifica il decreto legge non può nemmeno revocare la domanda, e resterebbe senza pensione e senza stipendio.

Sergio Busacca, Milano. Sono nato il 11/4/1937, ho raggiunto i 34 anni di anzianità e dovrei andare in pensione nel settembre 1995. Vorrei sapere quali sono le possibilità che mi si presentano quando sarà superato il blocco 1995.

La pensione può avere decorrenza dal 1° gennaio '96, ma con la penalizzazione del 12%. Se vuole evitare la penalizzazione deve proseguire la contribuzione fino a raggiungere i 37 anni.



successivo provvedimento amministrativo del 12/7/1993. Quale sarà il mio futuro per la pensione e per la liquidazione?

In base alle proposte del governo la pensione non potrà avere decorrenza anteriore all'1/1/96, e con la penalizzazione del 49% il trattamento di fine servizio sarà liquidato successivamente.

Anna Rita Biancifiori, Perugia. Sono insegnante, in data 30/6/94 ho chiesto le dimissioni dal servizio con effetto 1/9/95, in tale data avrei maturato 35 anni di servizio e 56 anni di età. Nella risposta del Provveditorato agli studi (8/7/94) mi è stato comunicato che l'istanza è stata accolta, con riserva di emettere il relativo provvedimento formale dopo il 31/3/95, termine entro il quale, ai sensi delle vigenti norme, è consentito chiedere la revoca delle dimissioni in questione. Quale è la mia posizione? Potrà revocare le dimissioni? Se no, a quali tagli andrò incontro?

Anche in questo caso, secondo le proposte del governo la pensione non può avere decorrenza prima del 1° settembre '96, e con la penalizzazione del 18%. Può revocare le dimissioni entro il 31/3/95.

Gianni Marengo, Vipiteno (Bz). Faccio presente il mio caso sono impiegato al ministero delle Finanze, al 31/12/94 avrei maturato 35 anni, 9 mesi e 10 giorni, sono nato il 20/1/45 (ho iniziato prestissimo a lavorare), ho fatto domanda di pensione dal 1/1/95 in data 26/8/94. Gradirei sapere: posso ritirare la domanda per evitare la penalizzazione? Avendo 36 anni di contributi posso lavorare tutto il '95 per arrivare a 37 anni? Posso andare in pensione dal 1/1/96 senza tagli? La pensione verrà calcolata su 35 o 37 anni?

Lei può ritirare la domanda di pensione, se vuole. All'1/1/96, però, non avrà ancora maturato 37 anni di contribuzione, per cui subirebbe la penalizzazione. Matura i 37 anni nel corso del '96 e può quindi andare in pensione senza penalizzazioni con effetto 1/1/97.

Gabriele Cremona, Milano. Ho iniziato a lavorare a 14 anni, ho compiuto 50 anni ad agosto, sono già incappato nel decreto Amato, mi sono dimesso dall'azienda dove lavoravo il 26 settembre u s dando un mese di preavviso come da contratto con l'intento di presentare la domanda di pensione con il 1° novembre a rapporto di lavoro formalmente terminato. La mia azienda potrebbe ora non acconsentire al ritiro delle dimissioni da me già firmate, pongo quindi a voi le seguenti tre domande: ho la libertà di stare disoccupato per il prossimo anno (mangiandomi la

liquidazione) per andare in pensione il 1° gennaio 1996 senza penalizzazioni? Può la mia azienda versarmi i contributi Inps in un'unica soluzione per il prossimo anno senza tenermi al lavoro, per poter poi andare in pensione il 1° gennaio '96 avendo così gli ormai fatidici 37 anni di contribuzione senza incorrere in penalizzazioni? Posso fare per il prossimo anno dei versamenti volontari all'Inps sempre per raggiungere i 37 anni di contribuzione facendo un lavoro autonomo, magari con un rapporto di consulenza con la mia stessa azienda?

Poiché all'1/1/95 non avrà maturato i 37 anni di contribuzione, se la pensione decorre dall'1/1/96 subirà la penalizzazione. L'azienda non può assolutamente procedere come lei pensa. Se prosegue la contribuzione fino a raggiungere i 37 anni può avere la pensione dal 1° gennaio dell'anno successivo senza penalizzazione. Nulla vieta il rapporto di collaborazione con la sua azienda.

Luigi Caprini, Bologna. Bravi, sono contento per la tempestività con cui il giornale è sui problemi ma oltre alla denuncia vorrei leggere cosa il Pds e i progressisti propongono. Sono un lavoratore autonomo con 36 anni e 6 mesi di versamenti, ho fatto la domanda in luglio per andare in pensione a novembre avendo 51 anni, cosa mi succederà?

Se ha letto il giornale in questi giorni, avrà potuto vedere anche le proposte dei progressisti. La tua pensione è bloccata.

Ilario Fantazzini, Bologna. Sono un artigiano, ho 57 anni compiuti il 15/10/93, ho maturato i 35 anni di contributi nel maggio '94. Ho presentato domanda il 26/6/94. Quando andrò in pensione? Rischio di perdere il 3% annuo? Se non lo voglio perdere come mi devo comportare?

Se ha chiesto la pensione con decorrenza entro il 1° settembre sei già pensionato, con le norme vigenti. Altrimenti la pensione è bloccata, decorrerà dal 1° gennaio '96, con la penalizzazione del 3% per ogni anno che manca al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia. Se vuole evitare la penalizzazione, deve raggiungere i 37 anni di contribuzione.

Sig. Luciano Di Pietro. Su van giornali, sono state comparate con le nostre, le varie pensioni di diversi paesi, dimostrando così i nostri privilegi. Non ho però mai visto la comparazione di quanto si paga nei vari paesi, rispetto al nostro 27,3%. A quanto mi risulta, se non sbaglia, in Francia si paga il 17,5% negli Stati Uniti l'11,2%, in Olanda il

10-20 OTTOBRE DIECI GIORNATE DI INIZIATIVE INCONTRI MANIFESTAZIONI VOLANTINAGGI DEL PDS CONTRO LA MANOVRA DEL GOVERNO E PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI NON SI GOVERNA CONTRO I LAVORATORI E I PENSIONATI

- 11 Rieti, Burlando
- 11 Roma, Bassanini
- 11 Roma, Mussi
- 12 Chiavari, Minniti
- 13 Genzano, Mussi
- 13 Napoli, Macclotta
- 13 Pescara, Minniti
- 13 Salerno, Angius
- 13 Siena, Stefanini
- 14 Bergamo, Salvi
- 14 Bologna, Zani
- 14 Cremona, Bassanini
- 14 Firenze, L.Berlinguer
- 14 Fiumicino, Minniti
- 14 Udine, Burlando
- 14 Bologna, D'Alema
- 15 Biella, Fassino
- 15 Elba, Mussi
- 15 Trieste, Burlando
- 15 Udine, Zani
- 17 Bologna, Macclotta
- 17 Mantova, Burlando
- 17 Milano, Veltroni
- 17 Palermo, Minniti
- 17 Roma, Bassanini
- 17 Sassari, Angius
- 18 Genova, Macclotta
- 18 Legnano, Angius
- 18 Padova, Stefanini
- 18 Perugia, Burlando
- 20 Pescara, L.Berlinguer
- 20 Venezia, Burlando

e inoltre:

- 21 Bologna, Salvi
- 21 Cremona, Burlando
- 21 Gorizia, Stefanini
- 21 Pesaro, Minniti
- 21 Pisa, Veltroni
- 21 Potenza, Angius
- 22 Bologna, Burlando
- 22 Venezia, D'Alema
- 23 Ragusa, Salvi
- 24 Cosenza, Mussi
- 24 Empoli, Burlando
- 24 Gubbio, Veltroni
- 24 Roma, Salvi
- 25 Tivoli, Burlando
- 25 Venezia, Minniti
- 26 Viterbo, D'Alema
- 27 La Spezia, Burlando
- 28 Palermo, Salvi
- 28 Pescara, Angius
- 28 Piacenza, Burlando
- 28 Pisa, D'Alema
- 28 Siena, Minniti

